**ALLEGATO C1**

Codice: ECO/A1-A2/02/2017-2018

Programma dell’attività didattica

DENOMINAZIONE: Economia Regionale - Modulo 1 di Economia Applicata

DOCENTE RESPONSABILE: ………………………………………………………………………

PRESENTAZIONE DELL’ATTIVITÀ DIDATTICA

Il modulo di economia regionale mira a fornire i principali strumenti interpretativi dei fenomeni della crescita economica regionale e degli squilibri interregionali (divari di disoccupazione e reddito), intendendo le regioni come sistemi economici fortemente integrati al loro interno ed aperti ai flussi di mobilità dei fattori e delle merci con l’esterno. Poiché le regioni non dispongono delle tradizionali leve di controllo macroeconomico, il corso introduce alle problematiche e agli strumenti della politica regionale degli stati e dell’UE (politica strutturale), nonché alle politiche locali di sviluppo

PROGRAMMA DETTAGLIATO

01.La nozione di città

02.Perché esistono le città? Fattori di agglomerazione spaziale dei posti di lavoro e delle residenze

03.Perché esistono più città? Perché esistono più città di diversa dimensione?
04.Perché le città crescono? Perché declinano? La competizione territoriale

05.Dalle città alle regioni.

06.Le determinanti delle fluttuazioni del reddito regionale nel breve periodo.
07.I differenziali di lungo termine di sviluppo regionale in Italia e nell’UE

08.La teoria neoclassica della crescita e il problema della convergenza

09.Crescita cumulativa (squilibrata)

10.Introduzione alla nuova teoria della crescita (crescita endogena) NTC

11.Approccio neoclassico vs. NTC nella spiegazione dei divari

12.Il commercio interregionale

13.La circolazione interregionale dei fattori – I divari di disoccupazione

14.Perché occorrono le politiche regionali

15.Approcci alternativi alla politica regionale: un’esemplificazione: i divari di disoccupazione

16.Alcuni temi di politica regionale

17.La politica regionale dell’Italia e dell’UE

18.La politica locale di sviluppo in Valle d’Aosta.

BIBLIOGRAFIA

Non è in uso un manuale dell’insegnamento. Sul sito dell'insegnamento sono messi a disposizione dal docente i materiali didattici appositamente preparati e altra documentazione di fonte istituzionale; tali materiali costituiscono la base essenziale per la preparazione dell'esame, ma non sostituiscono la partecipazione alle lezioni.
Possono risultare inoltre utili sia il manuale di Macroeconomia (BLANCHARD - la parte su “Il lungo periodo” per lo studio del modello neoclassico della crescita; edizioni precedenti a quella del 2016) sia il libro “L’economia italiana” (SIGNORINI, VISCO – il capitolo dedicato al problema del Mezzogiorno): si tratta dei medesimi volumi già utilizzati all’interno dell’insegnamento di Macroeconomia

PROVA D’ESAME,

La verifica ha forma scritta. Si compone di una serie di domande che spaziano sull’intero programma dell’insegnamento e che comprendono sia contenuti di carattere teorico, sia strumenti e metodi, sia questioni di politica regionale. La prova scritta normalmente consiste di tre blocchi, ciascuno composto da due domande fra le quali lo studente effettua la propria opzione (una domanda per blocco).
Ogni studente può richiedere l’integrazione della verifica scritta con un colloquio orale; il docente ha facoltà di richiedere dopo la correzione della verifica scritta un colloquio orale integrativo. In presenza di un basso numero di studenti presenti alla verifica, o per motivi didattici, il docente ha comunque facoltà di non effettuare la verifica scritta e di procedere direttamente al colloquio.

Data,

FIRMA

 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_